

A tutte le parrocchie e le unità pastorali

• **chi siamo e cosa vorremmo**

I docenti di religione cattolica della diocesi di Torino desiderano aprire con voi un canale di comunicazione per riflettere insieme sulla questione delle “avvalenze” all’ora di religione dei ragazzi delle medie e delle superiori. Il pieghevole che trovate allegato è lo strumento che vi proponiamo per sollecitare l’attenzione delle vostre comunità su questo tema. Potrete utilizzarlo come meglio credete: inserirlo nel bollettino o sul “foglio” parrocchiale, sul *sito internet* se lo avete oppure con qualunque altro mezzo che la fantasia pastorale vi suggerirà.

• **cogliere i segni del tempo**

La revisione del Concordato e la successiva Intesa danno all’insegnamento della Religione Cattolica un profilo quanto mai significativo, valido ancora oggi. A distanza di oltre vent’anni da quella storica firma ci sembra opportuno riproporre, con la forza della convinzione che ci muove, una riflessione circa la sua importanza. Riteniamo sia utile mobilitare tutte le risorse possibili per fare sì che tale insegnamento non diventi marginale nella scuola di domani, ma rimanga una scelta di alto profilo, scelta impegnativa ma stimolante.

• **il magistero ecclesiale**

Facciamo nostro l’auspicio contenuto nella nota pastorale della CEI “*Insegnare religione oggi*” (1991): “*Le comunità cristiane devono considerare l’insegnamento della religione cattolica parte integrante del loro servizio alla piena promozione culturale dell’uomo e al bene del Paese.*” (n. 27). La religione cattolica insegnata nella scuola contribuisce infatti all’inculturazione della fede, cioè a quel processo mediante il quale il cristianesimo è vissuto, espresso e comunicato. Questa sfida è al centro del *Progetto culturale orientato in senso cristiano* che la Chiesa italiana ha delineato fin dal 1995 e che non può certo dirsi concluso.

• **le comunità cristiane e l’ora di religione**

Intorno alle parrocchie gravitano ancora moltissimi giovani ai quali vengono fatte diverse proposte formative. La comunità cristiana che ha a cuore la formazione spirituale dell’uomo, può sostenere la scelta dell’IRC, disciplina che contribuisce a formare “*spiritualità mature, aperte ai valori dello spirito, amanti della verità, della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci vera libertà.*”

L’insegnamento della religione è un valore in sé e quindi è proponibile a tutti, anche a chi sta “fuori dalle mura” della parrocchia. E’ doppiamente significativo per le famiglie credenti che nella comunità cristiana possono cogliere la differenza tra insegnamento religioso e catechesi ecclesiale.

Ci rendiamo conto che proporre un’ora in più di studio, riflessione e confronto significa andare controcorrente. Ma ci sembra necessario farlo anche e soprattutto nel nuovo contesto multiculturale che si sta delineando nella nostra Diocesi.

Vi ringraziamo e Vi salutiamo fraternamente,

.....

• **Siete interessati a partecipare a**

- un incontro (modi e tempi da stabilire) con gli insegnanti di religione operanti nel vostro territorio si no
- un seminario sul tema a livello diocesano si no

Idee, osservazioni, suggerimenti

.....
.....

Inviare a